

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Tipologia Inadeguato Scarsa Sottosviluppato e.d. = non determinato

DATI FORMULARI STANDARD																DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI				MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg.Blog	Tip. sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N.grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione regionale	Distribuzione Reg. Blog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (S/N)	Priorità Motivazione	
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	F	1136	Rutilus rubilio					C	A	B	C	FV			FV	FV	FV	FV ↑			6	E	PA21 PK01	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	PF07	Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee		qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	la specie ha uno uno SC favorevole con trend in miglioramento e nessuna nazionale pertanto l'obiettivo non si ritiene prioritario	
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	F	1137	Barbus plebejus					C	A	B	B	U2			U2	FV	U1	U2 ↓			1	M	PA21 PK01	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	PF07	Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee		qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione attuale	si	la specie ha uno uno SC inadeguato con trend in peggioramento e alta priorità nazionale, pertanto l'obiettivo si ritiene prioritario	
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2 ↓			1	S	PA21 PK01	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)			qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione attuale	si	la specie ha uno uno SC inadeguato con trend in peggioramento e alta priorità nazionale, pertanto l'obiettivo si ritiene prioritario		
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	H	3260		0,01		D						U2	XX	U1			U2	U2 ↓			2												
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	H	3270		0,01		C	C			C	C	U1	FV	U1			XX	U1 ↓			2	S	PK05 P101 P102	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) Specie esotiche invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF07	Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	l'habitat ha uno uno SC inadeguato con trend in peggioramento, alta priorità nazionale e molte pressioni, pertanto l'obiettivo si ritiene prioritario	
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	H	3280		0,01		C	C			C	C	XX	U1	U1			U1	U1 ?			1	E	PK05 P101 P102	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) Specie esotiche invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF07	Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	l'habitat ha uno uno SC inadeguato con trend sconosciuto, alta priorità nazionale e ruolo della Regione elevato, pertanto l'obiettivo si ritiene prioritario	
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	H	6210		0,1		C	C			C	C	FV	U1	U1			U2	U2 ↓			2	S	PE01 PH04	Strade, ferrovie e relative infrastrutture Vandalismo o incendi dolosi			condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	l'habitat ha uno uno SC inadeguato con trend in peggioramento, grado di conservazione medio o limitato nel sito e alta priorità nazionale, pertanto l'obiettivo si ritiene prioritario	
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	H	6220		0,1		C	C			C	C	U1	U2	U1			U2	U2 ↓			2	M	PE01 PH04	Strade, ferrovie e relative infrastrutture Vandalismo o incendi dolosi			condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	l'habitat ha uno uno SC inadeguato con trend in peggioramento, grado di conservazione medio o limitato nel sito e alta priorità nazionale, pertanto l'obiettivo si ritiene prioritario	
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	H	8210		4,37		B	C			B	B	FV	U1	FV			FV	U1 →			4	E	PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture			condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	Nonostante l'habitat abbia uno uno SC inadeguato con trend stabile e ruolo della Regione elevato, l'obiettivo non si ritiene prioritario per il buon grado di conservazione nel sito, la bassa priorità nazionale e la presenza di una sola pressione	
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	H	91AA		14,74		B	C			B	B	FV	U2	U2			U2	U2 ↓			1	S	PE01 P101 P102	Strade, ferrovie e relative infrastrutture Specie esotiche invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)			condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	Nonostante l'habitat abbia uno uno SC cattivo con trend in decremento e alta priorità nazionale, l'obiettivo non si ritiene prioritario per il buon grado di conservazione nel sito e il ruolo della Regione scarso	
Abruzzo	CON	B	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	H	92AO		37,34		C	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2 ↓			2	S	PL06 PE01 P101 P102	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Strade, ferrovie e relative infrastrutture Specie esotiche invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)			condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	Nonostante l'habitat abbia uno uno SC cattivo con trend in decremento e alta priorità nazionale, l'obiettivo non si ritiene prioritario per il buon grado di conservazione nel sito e il ruolo della Regione scarso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	XX	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Bidens frondosa</i> , <i>Xanthium</i> sp.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009)
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			PK05	Presenza di siti di accumulo e sversamento illecito di rifiuti, in particolare lungo le sponde del Fiume Pescara	sversamento illecito di rifiuti	0	Grado di impatto: medio
			PI01	Presenza di <i>Ailanthus altissima</i>	Individui di <i>Ailanthus altissima</i>	0	Grado di impatto: medio
			PI02	Presenza di <i>Robinia pseudacacia</i> L.	Individui di <i>Robinia pseudacacia</i> L.	0	Grado di impatto: medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell’alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Paspalum distichum</i> , P, <i>Salix</i> sp. pl., <i>Populus alba</i>
				Presenza di filari arborei	si	-	<i>Salix</i> sp.pl. e/o <i>Populus</i> sp.pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Paspalum dilatatum</i> , <i>Xanthium italicum</i> , <i>Echinochloa colona</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Datura ferox</i> , <i>D. innoxia</i>), sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			PK05	Presenza di siti di accumulo e sversamento illecito di rifiuti, in particolare lungo le sponde del Fiume Pescara	sversamento illecito di rifiuti	0	Grado di impatto: medio
			PI01	Presenza di <i>Ailanthus altissima</i>	Individui di <i>Ailanthus altissima</i>	0	Grado di impatto: medio
			PI02	Presenza di <i>Robinia pseudacacia</i> L.	Individui di <i>Robinia pseudacacia</i> L.	0	Grado di impatto: medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Brachypodium rupestre</i> , <i>Anthyllis vulneraria</i>
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Senecio inaequidens</i>), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettiva futura	PE01	Ingresso libero con mezzi a motore (anche moto da cross) da parte dei fruitori, che spesso si accompagna a comportamenti non rispettosi dell’ambiente	ingressi con mezzi a motore	0	Grado di impatto: medio

		prospettive future	PH04	Segni diffusi di passaggio del fuoco probabilmente riconducibili ad attività antropiche (es. pratica dell'abbruciatura delle stoppie)	incendi	0	Grado di impatto: medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Brachypodium distachyum</i> , <i>Bituminaria bituminosa</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Il dato verrà raccolto nella prossima campagna di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Il dato verrà raccolto nella prossima campagna di monitoraggio
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PE01	Ingresso libero con mezzi a motore (anche moto da cross) da parte dei fruitori, che spesso si accompagna a comportamenti non rispettosi dell'ambiente	ingressi con mezzi a motore	0	Grado di impatto: medio
PH04	Segni diffusi di passaggio del fuoco probabilmente riconducibili ad attività antropiche (es. pratica dell'abbruciatura delle stoppie)		incendi	0	Grado di impatto: medio		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Area occupata	Superficie	//	4,37 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Teucrium flavum</i> , <i>Helichrysum italicum</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Aeonium arboreum</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), nitrofile (es. <i>Parietaria judaica</i>)
				Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PE01	Ingresso libero con mezzi a motore (anche moto da cross) da parte dei fruitori, che spesso si accompagna a comportamenti non rispettosi dell'ambiente	ingressi con mezzi a motore	0	Grado di impatto: basso
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Area occupata	Superficie	//	14,74 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Quercus pubescens</i> , <i>Fraxinus ornus</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Pinus halepensis</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i>), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età
			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche		≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)		> 5	alberi/ettaro	

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			PE01	Ingresso libero con mezzi a motore (anche moto da cross) da parte dei fruitori, che spesso si accompagna a comportamenti non rispettosi dell’ambiente	ingressi con mezzi a motore	0	Grado di impatto: basso
PI01	Presenza di <i>Ailanthus altissima</i>			Individui di <i>Ailanthus altissima</i>	0	Grado di impatto: basso	
PI02	Presenza di <i>Robinia pseudacacia</i> L.			Individui di <i>Robinia pseudacacia</i> L.	0	Grado di impatto: basso	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Area occupata	Superficie	//	37,34 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Salix alba</i> , <i>Populus alba</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Helianthus tuberosus</i>), ruderali, sinantropiche
							Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
		Prospettive future	PL06	Regimazione dei corsi d’acqua, costruzione di argini, rimozione della vegetazione arborea riapariale	alterazioni	0	Grado di impatto: basso
			PE01	Ingresso libero con mezzi a motore (anche moto da cross) da parte dei fruitori, che spesso si accompagna a comportamenti non rispettosi dell’ambiente	ingressi con mezzi a motore	0	Grado di impatto: basso
			PI01	Presenza di <i>Ailanthus altissima</i>	Individui di <i>Ailanthus altissima</i>	0	Grado di impatto: basso
			PI02	Presenza di <i>Robinia pseudacacia</i> L.	Individui di <i>Robinia pseudacacia</i> L.	0	Grado di impatto: basso
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1136 <i>Rutilus rubilio</i> Presente in 148 siti in 13 regioni	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il target quantitativo verrà definito nel prossimo ciclo di monitoraggio come da apposita misura inserita in sez. 3.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (4.8 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: medio e basso corso del Fiume Pescara
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il target quantitativo verrà definito nel prossimo ciclo di monitoraggio come da apposita misura inserita in sez. 3.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (4.8 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: medio e basso corso del Fiume Pescara
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				substrato ghiaioso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	PM07	La presenza del taxon è limitata dalla portata ridotta del corso d’acqua, che determina estesi disseccamenti stagionali			Grado di impatto: basso		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il target quantitativo verrà definito nel prossimo ciclo di monitoraggio come da apposita misura inserita in sez. 3.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥1)	Numero	
		Habitat di specie		Assenza di ittiofauna alloctona (nel caso di siti naturali)	si		
				Assenza di fenomeni di interramento (nel caso di siti artificiali)	si		
				Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PK01	fattori di alterazione della qualità delle acque	0	alterazioni	Grado di impatto: basso
			PA21	riduzione progressiva e perdita di corpi d’acqua di piccoli dimensioni legati alla gestione tradizionale delle colture orticole	0	prelievi	Grado di impatto: basso

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLA MISURA			MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO							
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritari e (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, ...)	Soggetto responsabi le dell'attuazi one	Vigenza (per misure regolam entari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MSc	Fonte di finanziamento 2014- 2020	Misura inserita nel PAF 2021- 2027 (L/No)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3270	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P101 P102	Specie esotiche invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle specie vegetali invasive	100	% dell'habitat	Ente Gestore (Comune)		da avviare	L'azione si articolerà in 5 fasi distinte su un'arco temporale di 10 anni: – Individuazione e valutazione numerica delle specie nel SIC, mediante sopralluoghi di campo, ed elaborazione di una mappa di distribuzione dettagliata (primo anno). – Selezione delle aree in cui attuare gli interventi di controllo, in funzione della presenza di habitat Natura 2000 e della probabilità di successo delle azioni (primo anno). – Realizzazione degli interventi di controllo delle specie invasive (secondo-settimo anno). Relativamente a Robinia pseudacaciae e Allantus altissima, poiché dopo il taglio queste specie emettono numerosi e vigorosi polloni, si procederà alla cercatura delle piante in piedi (secondo, terzo e quarto anno). Questa tecnica consiste nella rimozione di una stretta striscia di fusto sull'intera circonferenza – comprendente corteccia, cambio e un sottile strato di legno – per impedire alle radici di ricevere nutrimento. In questo modo, l'anno successivo alla cercatura, la pianta può essere abbattuta senza la produzione di polloni. Successivamente, al termine degli interventi di cercatura, le tre specie arboree dovranno essere sottoposte al taglio ripetuto, per almeno tre anni, dei ricacci e semenzai durante la stagione vegetativa (quinto, sesto, settimo anno). – Realizzazione di attività di sensibilizzazione e divulgazione dei risultati da svolgersi sia al termine della cercatura (quinto anno) che al termine dell'intervento di eradicazione (ottavo anno). – Monitoraggio post-intervento nelle aree trattate a partire dalla conclusione della cercatura fino a tre anni dopo la chiusura dei lavori (quinto-decimo anno). I periodi di intervento saranno determinati in fase di VinChenendo particolarmente conto del periodo compreso tra inizio marzo e fine luglio (stagione riproduttiva/omibattiva). L'azione si articolerà in 5 fasi distinte su un'arco temporale di 10 anni: – Individuazione e valutazione numerica delle specie nel SIC, mediante sopralluoghi di campo, ed elaborazione di una mappa di distribuzione dettagliata (primo anno). – Selezione delle aree in cui attuare gli interventi di controllo, in funzione della presenza di habitat Natura 2000 e della probabilità di successo delle azioni (primo anno). – Realizzazione degli interventi di controllo delle specie invasive (secondo-settimo anno). Relativamente a Robinia pseudacaciae e Allantus altissima, poiché dopo il taglio queste specie emettono numerosi e vigorosi polloni, si procederà alla cercatura delle piante in piedi (secondo, terzo e quarto anno). Questa tecnica consiste nella rimozione di una stretta striscia di fusto sull'intera circonferenza – comprendente corteccia, cambio e un sottile strato di legno – per impedire alle radici di ricevere nutrimento. In questo modo, l'anno successivo alla cercatura, la pianta può essere abbattuta senza la produzione di polloni. Successivamente, al termine degli interventi di cercatura, le tre specie arboree dovranno essere sottoposte al taglio ripetuto, per almeno tre anni, dei ricacci e semenzai durante la stagione vegetativa (quinto, sesto, settimo anno). – Realizzazione di attività di sensibilizzazione e divulgazione dei risultati da svolgersi sia al termine della cercatura (quinto anno) che al termine dell'intervento di eradicazione (ottavo anno). – Monitoraggio post-intervento nelle aree trattate a partire dalla conclusione della cercatura fino a tre anni dopo la chiusura dei lavori (quinto-decimo anno). Le azioni di progetto di cui alla misura non potranno essere eseguite tra inizio marzo e fine luglio (stagione riproduttiva/omibattiva).	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisponezione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisponezione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Costi di realizzazione: Totale 111.500 €, ripartiti come segue: – Studio progettuale e selezione aree intervento: 30.000 € – Interventi di controllo della specie: 73.500 € (stimato ipotizzando 50 €/anno/anno di un operario specializzato del secondo al quarto anno e 20 €/anno/anno dal quinto al settimo anno). – Attività di sensibilizzazione: 10.000 € – Monitoraggio: 18.000 € (3.000 €/anno)		si	E.2.2	FEASR		
3280	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P101 P102	Specie esotiche invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle specie vegetali invasive	100	% dell'habitat	Ente Gestore (Comune)		da avviare	L'azione si articolerà in 5 fasi distinte su un'arco temporale di 10 anni: – Individuazione e valutazione numerica delle specie nel SIC, mediante sopralluoghi di campo, ed elaborazione di una mappa di distribuzione dettagliata (primo anno). – Selezione delle aree in cui attuare gli interventi di controllo, in funzione della presenza di habitat Natura 2000 e della probabilità di successo delle azioni (primo anno). – Realizzazione degli interventi di controllo delle specie invasive (secondo-settimo anno). Relativamente a Robinia pseudacaciae e Allantus altissima, poiché dopo il taglio queste specie emettono numerosi e vigorosi polloni, si procederà alla cercatura delle piante in piedi (secondo, terzo e quarto anno). Questa tecnica consiste nella rimozione di una stretta striscia di fusto sull'intera circonferenza – comprendente corteccia, cambio e un sottile strato di legno – per impedire alle radici di ricevere nutrimento. In questo modo, l'anno successivo alla cercatura, la pianta può essere abbattuta senza la produzione di polloni. Successivamente, al termine degli interventi di cercatura, le tre specie arboree dovranno essere sottoposte al taglio ripetuto, per almeno tre anni, dei ricacci e semenzai durante la stagione vegetativa (quinto, sesto, settimo anno). – Realizzazione di attività di sensibilizzazione e divulgazione dei risultati da svolgersi sia al termine della cercatura (quinto anno) che al termine dell'intervento di eradicazione (ottavo anno). – Monitoraggio post-intervento nelle aree trattate a partire dalla conclusione della cercatura fino a tre anni dopo la chiusura dei lavori (quinto-decimo anno). Le azioni di progetto di cui alla misura non potranno essere eseguite tra inizio marzo e fine luglio (stagione riproduttiva/omibattiva).	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisponezione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisponezione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura		si	E.2.2	FEASR		
91AA	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	P101 P102	Specie esotiche invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle specie vegetali invasive	100	% dell'habitat	Ente Gestore (Comune)		da avviare	L'azione si articolerà in 5 fasi distinte su un'arco temporale di 10 anni: – Individuazione e valutazione numerica delle specie nel SIC, mediante sopralluoghi di campo, ed elaborazione di una mappa di distribuzione dettagliata (primo anno). – Selezione delle aree in cui attuare gli interventi di controllo, in funzione della presenza di habitat Natura 2000 e della probabilità di successo delle azioni (primo anno). – Realizzazione degli interventi di controllo delle specie invasive (secondo-settimo anno). Relativamente a Robinia pseudacaciae e Allantus altissima, poiché dopo il taglio queste specie emettono numerosi e vigorosi polloni, si procederà alla cercatura delle piante in piedi (secondo, terzo e quarto anno). Questa tecnica consiste nella rimozione di una stretta striscia di fusto sull'intera circonferenza – comprendente corteccia, cambio e un sottile strato di legno – per impedire alle radici di ricevere nutrimento. In questo modo, l'anno successivo alla cercatura, la pianta può essere abbattuta senza la produzione di polloni. Successivamente, al termine degli interventi di cercatura, le tre specie arboree dovranno essere sottoposte al taglio ripetuto, per almeno tre anni, dei ricacci e semenzai durante la stagione vegetativa (quinto, sesto, settimo anno). – Realizzazione di attività di sensibilizzazione e divulgazione dei risultati da svolgersi sia al termine della cercatura (quinto anno) che al termine dell'intervento di eradicazione (ottavo anno). – Monitoraggio post-intervento nelle aree trattate a partire dalla conclusione della cercatura fino a tre anni dopo la chiusura dei lavori (quinto-decimo anno). I periodi di intervento saranno determinati in fase di VinChenendo particolarmente conto del periodo compreso tra inizio marzo e fine luglio (stagione riproduttiva/omibattiva).	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisponezione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisponezione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura		si	E.2.2	FEASR		
92AD	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	P101 P102	Specie esotiche invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle specie vegetali invasive	100	% dell'habitat	Ente Gestore (Comune)		da avviare	L'azione si articolerà in 5 fasi distinte su un'arco temporale di 10 anni: – Individuazione e valutazione numerica delle specie nel SIC, mediante sopralluoghi di campo, ed elaborazione di una mappa di distribuzione dettagliata (primo anno). – Selezione delle aree in cui attuare gli interventi di controllo, in funzione della presenza di habitat Natura 2000 e della probabilità di successo delle azioni (primo anno). – Realizzazione degli interventi di controllo delle specie invasive (secondo-settimo anno). Relativamente a Robinia pseudacaciae e Allantus altissima, poiché dopo il taglio queste specie emettono numerosi e vigorosi polloni, si procederà alla cercatura delle piante in piedi (secondo, terzo e quarto anno). Questa tecnica consiste nella rimozione di una stretta striscia di fusto sull'intera circonferenza – comprendente corteccia, cambio e un sottile strato di legno – per impedire alle radici di ricevere nutrimento. In questo modo, l'anno successivo alla cercatura, la pianta può essere abbattuta senza la produzione di polloni. Successivamente, al termine degli interventi di cercatura, le tre specie arboree dovranno essere sottoposte al taglio ripetuto, per almeno tre anni, dei ricacci e semenzai durante la stagione vegetativa (quinto, sesto, settimo anno). – Realizzazione di attività di sensibilizzazione e divulgazione dei risultati da svolgersi sia al termine della cercatura (quinto anno) che al termine dell'intervento di eradicazione (ottavo anno). – Monitoraggio post-intervento nelle aree trattate a partire dalla conclusione della cercatura fino a tre anni dopo la chiusura dei lavori (quinto-decimo anno). I periodi di intervento saranno determinati in fase di VinChenendo particolarmente conto del periodo compreso tra inizio marzo e fine luglio (stagione riproduttiva/omibattiva).	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisponezione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisponezione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura		si	E.2.2	FEASR		

924D	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PL06	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	IA - intervento attivo	Interventi di ripristino e restauro ambientale delle fasce ripariali	100	% dell'habitat	Ente Gestore (Comune)	da avviare	L'azione prevede la realizzazione di interventi per il ripristino/recupero della naturalità della vegetazione forestale ripariale presente lungo il corso del Fiume Pescara. La progettazione degli interventi si baserà sui risultati di uno studio dinamico delle cenosi vegetazionali presenti, finalizzato all'identificazione delle specie vegetali da piantare per consentire la ricostituzione di foreste plurispecifiche, altamente funzionali, "vicine" a quelle originarie. Successivamente all'impianto, il suolo verrà pacciamato con materiali organici naturali per prevenire l'erosione del suolo, gli effetti della siccità e l'invasione delle erbe infestanti; non saranno eseguiti interventi culturali post-impianto. Nel complesso si prevede che l'operazione di restauro perderà la sua artificialità in circa 5 anni. In questo periodo si passerà gradualmente, dall'originario stato d'impianto, ad uno stadio più naturale costituito da uno strato di erbe con specie igrofile e sub-igrofile, da un strato arbustivo evoluto di Salix sp. pl. dominante e da uno stabile consorzio forestale ripariale di specie arboree a Salix sp. pl. e Populus sp. pl. Tale cenosi sarà frutto dei processi dinamici e naturali di competizione e diffusione delle suddette specie, che sono presenti storicamente nei dintorni del sito, rendendo nel tempo l'area sempre più simile ad una sponda indisturbata e stabile dal punto di vista ecologico vegetazionale. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predispozione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	70.000 per 5 interventi su scala regionale		si	E2.8	FERS
6210	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi per il contenimento del rischio di incendio	100	% dell'habitat	Ente Gestore (Comune)	da avviare	L'azione prevede interventi di manutenzione straordinaria al miglioramento delle condizioni di sicurezza. Gli interventi prevedono quindi in via preliminare: - redazione di un piano antincendio riguardante i territori interni e vicini al SIC; - acquisto di un mezzo 4x4 con modulo antincendio; - acquisto di due moduli antincendio a spalla (atomizzatori); - realizzazione di corsi tecnici sulle modalità di spegnimento curati da personale dei Vigili del Fuoco e destinati alla qualificazione del personale dipendente dei comuni e volontari; - acquisto dei presidi personali (N. da definire), abbigliamento di sicurezza, casco a norma, calzature a norma, guanti, unità portatili di primo soccorso, attrezzi a mano da taglio e atti allo scavo, e quant'altro sia necessario al personale dipendente e volontario per lo svolgimento dell'intervento; - stipula di un contratto assicurativo per il personale volontario che verrà svolgere attività antincendio, limitatamente alle attività connesse a quanto è relativo al presente intervento attivo. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predispozione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Costi di realizzazione: 90.000 €. Piano antincendio: 50.000 € Campagna di comunicazione (installazione tabelle e cartelli): 40.000 €		si	E.1.2	FEAR
6220	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi per il contenimento del rischio di incendio	100	% dell'habitat	Ente Gestore (Comune)	da avviare	L'azione prevede interventi di manutenzione straordinaria al miglioramento delle condizioni di sicurezza. Gli interventi prevedono quindi in via preliminare: - redazione di un piano antincendio riguardante i territori interni e vicini al SIC; - acquisto di un mezzo 4x4 con modulo antincendio; - acquisto di due moduli antincendio a spalla (atomizzatori); - realizzazione di corsi tecnici sulle modalità di spegnimento curati da personale dei Vigili del Fuoco e destinati alla qualificazione del personale dipendente dei comuni e volontari; - acquisto dei presidi personali (N. da definire), abbigliamento di sicurezza, casco a norma, calzature a norma, guanti, unità portatili di primo soccorso, attrezzi a mano da taglio e atti allo scavo, e quant'altro sia necessario al personale dipendente e volontario per lo svolgimento dell'intervento; - stipula di un contratto assicurativo per il personale volontario che verrà svolgere attività antincendio, limitatamente alle attività connesse a quanto è relativo al presente intervento attivo. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predispozione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura		si	E.1.2	FEAR
Triturus cristallus	Mantenimento del grado di conservazione attuale	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	IA - intervento attivo	Interventi di ripristino e restauro ambientale delle fasce ripariali	100	% dell'habitat	Ente Gestore (Comune)	da avviare	L'azione prevede la realizzazione di interventi per il ripristino/recupero della naturalità della vegetazione forestale ripariale presente lungo il corso del Fiume Pescara. La progettazione degli interventi si baserà sui risultati di uno studio dinamico delle cenosi vegetazionali presenti, finalizzato all'identificazione delle specie vegetali da piantare per consentire la ricostituzione di foreste plurispecifiche, altamente funzionali, "vicine" a quelle originarie. Successivamente all'impianto, il suolo verrà pacciamato con materiali organici naturali per prevenire l'erosione del suolo, gli effetti della siccità e l'invasione delle erbe infestanti; non saranno eseguiti interventi culturali post-impianto. Nel complesso si prevede che l'operazione di restauro perderà la sua artificialità in circa 5 anni. In questo periodo si passerà gradualmente, dall'originario stato d'impianto, ad uno stadio più naturale costituito da uno strato di erbe con specie igrofile e sub-igrofile, da un strato arbustivo evoluto di Salix sp. pl. dominante e da uno stabile consorzio forestale ripariale di specie arboree a Salix sp. pl. e Populus sp. pl. Tale cenosi sarà frutto dei processi dinamici e naturali di competizione e diffusione delle suddette specie, che sono presenti storicamente nei dintorni del sito, rendendo nel tempo l'area sempre più simile ad una sponda indisturbata e stabile dal punto di vista ecologico vegetazionale. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predispozione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura		si	E2.8	FERS
Rutilus rubilio	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PA21	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	IA - intervento attivo	Interventi di ripristino e restauro ambientale delle fasce ripariali	100	% dell'habitat	Ente Gestore (Comune)	da avviare	L'azione prevede la realizzazione di interventi per il ripristino/recupero della naturalità della vegetazione forestale ripariale presente lungo il corso del Fiume Pescara. La progettazione degli interventi si baserà sui risultati di uno studio dinamico delle cenosi vegetazionali presenti, finalizzato all'identificazione delle specie vegetali da piantare per consentire la ricostituzione di foreste plurispecifiche, altamente funzionali, "vicine" a quelle originarie. Successivamente all'impianto, il suolo verrà pacciamato con materiali organici naturali per prevenire l'erosione del suolo, gli effetti della siccità e l'invasione delle erbe infestanti; non saranno eseguiti interventi culturali post-impianto. Nel complesso si prevede che l'operazione di restauro perderà la sua artificialità in circa 5 anni. In questo periodo si passerà gradualmente, dall'originario stato d'impianto, ad uno stadio più naturale costituito da uno strato di erbe con specie igrofile e sub-igrofile, da un strato arbustivo evoluto di Salix sp. pl. dominante e da uno stabile consorzio forestale ripariale di specie arboree a Salix sp. pl. e Populus sp. pl. Tale cenosi sarà frutto dei processi dinamici e naturali di competizione e diffusione delle suddette specie, che sono presenti storicamente nei dintorni del sito, rendendo nel tempo l'area sempre più simile ad una sponda indisturbata e stabile dal punto di vista ecologico vegetazionale. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predispozione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura		no		

Barbus plebejus	Mantenimento del grado di conservazione attuale	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	IA - intervento attivo	Interventi di ripristino e restauro ambientale delle fasce ripariali	100	% dell'habitat	Ente Gestore (Comune)		da avviare	L'azione prevede la realizzazione di interventi per il ripristino/recupero della naturalità della vegetazione forestale ripariale presente lungo il corso del fiume Pescara. La progettazione degli interventi si baserà sui risultati di uno studio dinamico delle anse vegetazionali presenti, finalizzato all'identificazione delle specie vegetali da piantare per consentire la ricostituzione di foreste plurispecifiche, altamente funzionali, "vicine" a quelle originarie. Successivamente all'impianto, il suolo verrà pacciamato con materiali organici naturali per prevenire l'erosione del suolo, gli effetti della siccità e l'invasione delle erbe infestanti; non saranno eseguiti interventi curativi post-impianto. Nel complesso si prevede che l'operazione di restauro porterà la sua artificialità in circa 5 anni. In questo periodo si passerà gradualmente, dall'originario stato di impianto, ad uno stadio più naturale costituito da una strato di erbe con specie griffine e sub-griffine, da un strato arbustivo evoluto di Salix sp. gl. dominante e da uno stabile consorzio forestale ripariale di specie arboree a Salix sp. gl. e Populus sp. gl. Tale consorzio sarà frutto dei processi dinamici e naturali di competizione e diffusione delle suddette specie, che sono presenti storicamente nei dintorni del sito, rendendo nel tempo l'area sempre più simile ad una sponda indisturbata e stabile dal punto di vista ecologico vegetazionale. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura	no				
Triturus cristellus	Mantenimento del grado di conservazione attuale	si	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dadi e interne)	IA - intervento attivo	Realizzazione di impianti di fitodepurazione	100	% dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	L'azione consiste nella realizzazione di uno studio di fattibilità per valutare la eventuale necessità di rafforzare gli attuali impianti di depurazione dei comuni di Alano, Turvidugnano e Montepellio. In particolare, si dovrà: - valutare l'efficienza degli impianti di depurazione dei reflui urbani, ovvero valutarne la loro conformità alla Direttiva 91/271/CEE; - sviluppare una ipotesi progettuale per la realizzazione di impianti di fitodepurazione, con l'utilizzo di sole specie vegetali autoctone, e quantificazione dei costi. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	-Valutazione dei sistemi di depurazione: 55.000 € -Progetto preliminare per la realizzazione di impianti di fitodepurazione: 30.000 €	no				
Triturus cristellus	Mantenimento del grado di conservazione attuale	si	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dadi e interne)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	100	% dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Si prevede la rimozione di rifiuti con due modalità: - raccolta manuale: relativamente ai materiali sparsi, soprattutto se localizzati presso aree di maggiore sensibilità ambientale; - raccolta meccanica: relativamente ai materiali costituenti accumuli e localizzati in settori accessibili e di minore sensibilità ambientale. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con l'Amministrazione comunale interessata e i soggetti a cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	40.000 euro	si	E 2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi) - mantenimento e ripristino	FESR		
Rutilus rubilio	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dadi e interne)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	100	% dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Si prevede la rimozione di rifiuti con due modalità: - raccolta manuale: relativamente ai materiali sparsi, soprattutto se localizzati presso aree di maggiore sensibilità ambientale; - raccolta meccanica: relativamente ai materiali costituenti accumuli e localizzati in settori accessibili e di minore sensibilità ambientale. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con l'Amministrazione comunale interessata e i soggetti a cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura	si	E 2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi) - mantenimento e ripristino	FESR		
Barbus plebejus	Mantenimento del grado di conservazione attuale	si	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dadi e interne)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	100	% dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Si prevede la rimozione di rifiuti con due modalità: - raccolta manuale: relativamente ai materiali sparsi, soprattutto se localizzati presso aree di maggiore sensibilità ambientale; - raccolta meccanica: relativamente ai materiali costituenti accumuli e localizzati in settori accessibili e di minore sensibilità ambientale. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con l'Amministrazione comunale interessata e i soggetti a cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura	si	E 2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi) - mantenimento e ripristino	FESR		
3270	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PK05	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	100	% dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Si prevede la rimozione di rifiuti con due modalità: -raccolta manuale: relativamente ai materiali sparsi, soprattutto se localizzati presso aree di maggiore sensibilità ambientale; -raccolta meccanica: relativamente ai materiali costituenti accumuli e localizzati in settori accessibili e di minore sensibilità ambientale. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con l'Amministrazione comunale interessata e i soggetti a cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura	si	E 2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi) - mantenimento e ripristino	FESR		
3280	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PK05	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	100	% dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Si prevede la rimozione di rifiuti con due modalità: - raccolta manuale: relativamente ai materiali sparsi, soprattutto se localizzati presso aree di maggiore sensibilità ambientale; - raccolta meccanica: relativamente ai materiali costituenti accumuli e localizzati in settori accessibili e di minore sensibilità ambientale. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con l'Amministrazione comunale interessata e i soggetti a cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Vedi costo già indicato in altra riga per la medesima misura	si	E 2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi) - mantenimento e ripristino	FESR		
Triturus cristellus	Mantenimento del grado di conservazione attuale	si			IA - intervento attivo	Ripristino di piccoli ambienti umidi e pozze d'acqua esistenti	100	% dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Per favorire la riproduzione di Bombina orientalis e Triturus cristellus nella ZSC, saranno realizzati i seguenti interventi: - Un'indagine idrologica e idraulica del territorio per identificare le aree più adatte per creare o ripristinare ristagni d'acqua. -La localizzazione degli interventi in base agli habitat presenti e alla loro sensibilità. La progettazione degli interventi, che includeranno la creazione di piccoli sbarramenti per accumulare le acque superficiali, la modellazione delle aree a monte degli sbarramenti per aumentare la capacità di ritenuta, la pulizia delle linee scolanti e l'impedimento della formazione di borse d'acqua. Saranno anche piantate specie vegetali native lungo le sponde delle pozze. -L'esecuzione degli interventi, che includeranno la realizzazione dei piccoli sbarramenti, la pulizia delle linee scolanti, l'occisione delle linee di drenaggio e la piantumazione delle specie vegetali lungo le sponde delle pozze esistenti. L'obiettivo di questi interventi è aumentare la disponibilità di siti adatti per la riproduzione delle specie menzionate, migliorando la conservazione e il ripristino degli habitat idonei nella ZSC. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	75000-100000 euro	no				
Triturus cristellus	Mantenimento del grado di conservazione attuale	si			IA - intervento attivo	Strutture ecologiche a beneficio della fauna e del paesaggio	100	% dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Le azioni minime da prevedere, alle quali potranno aggiungersi ulteriori azioni previste dalla Regione: • realizzazione siepi arbustive e/o alberate, realizzati esclusivamente con specie autoctone locali (con almeno 6 specie autoctone di cui almeno del 50% ad un massimo del 10% anche recupero di filari e nuclei alberati di specie autoctone locali (con particolare riferimento al Genere Quercus); • in ambiente agricolo/campesino: (1) mantenere muri a secco esistenti; (2) recuperare/ristrutturare muri a secco su tracciati/presidenze preesistenti; (3) realizzazione di nuovi muri a secco. Sono ammissibili murature a secco di vegetazione spontanea (funzione di restauro ambientale); • definizione di fasce di vegetazione naturale interposta tra corpo/tondo d'acqua e coltivi di ampiezza minima di almeno 10 m, con mixta e demora di specie autoctone (salicoidi sp. gl., poppi (Populus sp. gl.), ontani (Aulus glutinosus) e farnie (Quercus robur) in forma di semine, talee o piantine tutti provenienti dai propaggini raccolti nel medesimo bacino idrografico, rimozione rifiuti e consolidamenti spontanei con esclusivo utilizzo di vegetazione naturalistica. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predispizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	50.000 euro	si	E 2.2	FESR		

Rutilus rubilio	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	% dell'habitat di specie	Regione Abruzzo		da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando la metodologia individuata nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ISPRA, in particolare si prevedono 4 giornate lavorative per 3 persone (150 €/giorno/persona e 500 € per ricerca bibliografica e restituzione dati). Lo studio riguarda tutti i pesci. Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni.	Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	4700		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Barbus plebejus	Mantenimento del grado di conservazione attuale	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	% dell'habitat di specie	Regione Abruzzo		da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando la metodologia individuata nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ISPRA, in particolare si prevedono 4 giornate lavorative per 3 persone (150 €/giorno/persona e 500 € per ricerca bibliografica e restituzione dati). Lo studio riguarda tutti i pesci. Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni.	Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	vedi Rutilus rubilio		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Triturus carnifex	Mantenimento del grado di conservazione attuale	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	% dell'habitat di specie	Regione Abruzzo		da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando la metodologia individuata nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ISPRA, in particolare si prevedono 6 giornate lavorative (250 €/giorno/persona e 500 € per ricerca bibliografica e restituzione dati). Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni.	Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	2600		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IN - incentivazione	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	50	% superficie agricola	Ente Gestore		in corso	Questo intervento di incentivazione potrà accogliere tutte le iniziative che gli operatori economici locali operanti nei settori dell'agricoltura e della zootecnia vorranno intraprendere per sviluppare le loro attività in maniera biologica, coerente con le finalità di conservazione della ZSC. L'intervento potrà riguardare fino a saturazione delle superfici agricole. Particolare incentivazione per il passaggio al biologico per le attività agricole e zootecniche che praticano la coltivazione di varietà vegetali antiche e tradizionali e razze animali antiche e tradizionali del comprensorio.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	da 120 a 570 euro/ettaro/anno	PSR	sì	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PSR	
PD - programma didattico	Installazione di cartellonistica informativa			Ente Gestore		da avviare	L'azione prevede una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei Comuni interessati dalla ZSC, ma anche nei comuni limitrofi, che si articolerà nella progettazione e realizzazione di progetti scolastici di ricerca naturalistica di base applicata e realizzata sul campo nel territorio della ZSC. Si prevede l'istallazione di pannelli informativi e didattici nelle località di accesso al sito e in quelle di particolare interesse lungo strade e sentieri e in punti che non pregiudichino la qualità del paesaggio. I pannelli conterranno: - cartografie del sito e della sentieristica; - norme di comportamento da rispettare per ridurre il danneggiamento degli habitat e il disturbo alle specie di interesse comunitario, con particolare riferimento alla raccolta delle specie floristiche e al disturbo delle specie faunistiche più sensibili; - descrizione di habitat e specie presenti e delle loro esigenze di tutela; - principali valenze storico-culturali del SIC; - opportunità di fruizione (periodi di accesso consentito, sentieri, lunghezza, tempi di percorrenza, ecc.); L'azione prevede la redazione grafica e testuale del layout delle diverse tipologie di pannelli, la produzione di questi e delle bacheche lignee di sostegno e la loro installazione. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	25.000 €		no			
IA - intervento attivo	Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica e ciclopedonale	100	% rete sentieristica e ciclopedonale	Ente Gestore		da avviare	Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica esistente, potranno rendere necessarie sistemazioni con tecniche d'ingegneria naturalistica nel rispetto delle tipologie in uso sul territorio e riguarderanno: - interventi di ripristino di tratti di sentieri e punti panoramici danneggiati da frane, fenomeni di erosione e dall'invasione da parte della vegetazione, per il recupero degli standard di percorribilità e delle visuali panoramiche; - interventi di riqualificazione generale di sentieri per recuperare gli standard di percorribilità lungo l'intero percorso, garantendo la stabilizzazione e la continuità del tracciato; - riapertura di sentieri storicamente presenti resi impercorribili dal mancato uso e dall'abbandono, con realizzazione delle potature e degli interventi di recupero degli standard di percorribilità del fondo; - interventi di tracciamento con vernice e/o di segnalazione con frecce direzionali dei sentieri; - installazione di segnaletica (frecce direzionali) in legno nei punti nodali della rete sentieristica (bivi, deviazioni, percorsi di accesso ai rifugi, ecc.) per evitare smarrimenti ed errori di direzione. Le priorità d'intervento verranno stabilite dall'Ente Gestore in relazione alle urgenze causate da fenomeni naturali, all'importanza e ai livelli di frequentazione dei sentieri, agli standard di percorribilità. Gli interventi comunque tenderanno a favorire la frequentazione di aree di minore sensibilità ecologica. Gli interventi riguarderanno anche la sentieristica di accesso al sito anche dai vicini centri abitati, che potrà essere attrezzata con strutture idonee a renderli sentieri tematici possibilmente fruibili dai portatori di handicap. L'adeguamento di tracciati esistenti potrà riguardare anche percorsi ciclopedonali (con biciclette tipo mountain bike): a) la realizzazione di segnaletica adeguata (indicazione dei tracciati, direzione, senso di marcia, ecc.); b) la realizzazione di strutture di sostegno e di protezione dei tracciati, ecc.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	80000 euro		no			POR FESR
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio, localizzazione e mappaggio delle minacce che determinano rischi di mortalità antropica aggiuntiva	100	% superficie degli habitat	Ente Gestore		da avviare	Viene eseguito il monitoraggio delle infrastrutture antropiche che determinano rischi di mortalità per la fauna di interesse per le Direttive Uccelli e Habitat: tratti stradali a rischio; attività venatoria; attività di bracconaggio e/o persecuzione della fauna; linee a BT e MT con geometrie e materiali tali da determinare il rischio di elettrocuzione; linee AT a rischio di collisione; altre strutture o attività antropiche passibili di determinare rischi di mortalità aggiuntiva rispetto alle normali dinamiche naturali. Per ciascun elemento: localizzazione GPS (mappatura GIS), descrizione di dettaglio di ogni elemento strutturale, eventi di mortalità rilevati, definizione delle ulteriori esigenze, confronto con le situazioni precedenti, comunicazioni operative per l'Ente Gestore. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	10.000 euro		no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso al SIC con i mezzi a motore	100	% superficie del sito	Ente Gestore	Sì		I Comuni dovranno definire ed approvare un regolamento condiviso di accesso al sito, che consenta l'ingresso al SIC con mezzi motorizzati, secondo tempi e modalità compatibili con le esigenze ecologiche di specie e habitat. In particolare, tale regolamento dovrà tener conto delle aree e dei periodi ad elevata sensibilità (es. aree riproduttive, stagione riproduttiva).		Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle pratiche d'immissione di flora e fauna	100	% superficie del sito	Ente Gestore	Sì		Negli ambienti naturali ZSC, eccezione fatta per ciò che attiene alle attività agricole e le aree urbane/residenziali, è fatto divieto di immettere animali o vegetali appartenenti a specie o popolazioni non autoctone. Il divieto concerne anche gli ambienti dulciacquioli. L'immissione di specie animali/vegetali provenienti da popolazioni autoctone è ammissibile previa vinca favorevole.		Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
RE - regolamentazione	Regolamentazione attività venatoria	100	% superficie del sito	Ente Gestore	Sì		Nella ZSC, in ragione della presenza di Falco peregrinus, è fatto divieto di cacciare Gazza, Colombaccio, Cornacchia grigia. Considerata sia la presenza di specie faunistiche di interesse conservazionistico altamente vulnerabili alla contaminazione da piombo, è fatto divieto di cacciare nella ZSC con fucile caricato con munizioni contenenti piombo. I cacciatori possono esercitare la caccia nella ZSC solo se dispongono di munizioni senza piombo. Tra il 01 marzo e il 01 ottobre è fatto divieto di svolgimento dell'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, nonché le gare cinofile. Nel territorio della ZSC non si potranno realizzare nuovi appostamenti fissi con o senza richiami vivi, nuove zone addestramento/allenamento cani con sparo o senza sparo, nuove Aree cinofile anche di carattere temporaneo, nuove Aziende Agri Turistico Venatorie. Dal 21 gennaio al 10 agosto è comunque vietata la caccia di selezione con arma da fuoco in tutto la ZSC.		Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						

IA - intervento attivo	Regolazione dei flussi escursionistici	100	% superficie del sito	Ente Gestore	da avviare	Si prevede l'installazione di pannelli informativi e didattici nelle località di accesso al sito e in quelle di particolare interesse lungo strade e sentieri e in punti che non pregiudichino la qualità del paesaggio. I pannelli conterranno: - cartografie del sito e della sentieristica; - norme di comportamento da rispettare per ridurre il danneggiamento degli habitat e il disturbo alle specie di interesse comunitario, con particolare riferimento alla raccolta delle specie floristiche e al disturbo delle specie faunistiche più sensibili; - descrizione di habitat e specie presenti e delle loro esigenze di tutela; - principali valenze storico-culturali della ZSC; - opportunità di fruizione (periodi di accesso consentito, sentieri, lunghezza, tempi di percorrenza, ecc.); L'azione prevede la redazione grafica e testuale del layout delle diverse tipologie di pannelli, la produzione di questi e delle bacheche lignee di sostegno e la loro installazione. Si prevede l'installazione di segnaletica turistica (freccie direzionali) lungo le principali arterie stradali da cui si accede alla ZSC per promuoverne la visibilità e agevolarne la raggiungibilità, al fine di incrementarvi i flussi turistici. Questo sistema di segnaletica dovrà risultare coerente con gli standard imposti dalle normative per le diverse tipologie di infrastrutture stradali ed essere progettato individuando le esigenze di segnali lungo tutte le vie di accesso. L'intervento prevede la realizzazione di un itinerario tematico per ciascun territorio comunale, dedicato agli habitat ed alle specie di interesse naturalistico e/o elementi di interesse storico / culturale. Potranno essere utilizzati solo percorsi già esistenti e/o storici, non è consentito aprire nuovi percorsi o riaprire percorsi non esistenti.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	80000 euro	no			POR FESR
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappaggio dei punti di rilevante interesse faunistico	100	% superficie habitat	Ente gestore	da avviare	A completamento delle attività di monitoraggio, si procede al mappaggio delle localizzazioni di particolare interesse per le specie del SIC: aree nido; siti di riproduzione coloniali; dormitori; aree di sosta/svernamento; alberi con cavità nido/rifugio; tane; corpi d'acqua idonei all'anfibiofauna; ipogei; altre localizzazioni di rilievo strategico per la gestione conservativa della fauna. Ove si determinano condizioni di contiguità ed omogeneità faunistica con le aree esterne al SIC l'attività può essere estesa oltre il confine del Sito. Per ciascun elemento: localizzazione GPS (mappatura GIS), descrizione di dettaglio dell'habitat di specie, osservazioni sulle specie rilevate, comunicazioni operative per l'Ente Gestore. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Si rimanda ai costi del monitoraggio	si	E 1.3	FEAS, FEASR	
IN - incentivazione	Promozione delle buone pratiche agricole	100	%sito	Regione Abruzzo	in corso	Il Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 904 del 29 dicembre 2022 prevede l'attivazione dell'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale per l'attuazione della PAC 2023-2027. Sono previste premialità per le aree ricadenti in siti RN2000 https://www.regione.abruzzo.it/avvisi/pac-2023-2027	Bando per l'attivazione dell'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"	Regione Abruzzo	Determinazione DPD019/203 n. Del 27/12/2023	DOTAZIONE FINANZIARIA € 1.349.550,00 su scala regionale	no		FEASR	
AL - altro	Redazione della Carta degli Habitat regionale	100	% superficie degli habitat	Regione Abruzzo	da avviare	Ricognizione dei dati esistenti, eventuale aggiornamento degli stessi e conseguente redazione della Carta degli Habitat regionale. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione della procedura amministrativa più consona all'affidamento in questione (bando, incarico diretto ecc.). Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle attività riportate nella sezione Descrizione. Sottoscrizione di convenzione/affidamento lavori con affidatario individuato. Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	Regione Abruzzo, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	30.000 su scala regionale	si	cune di conoscenza	FEASR	